TRIESTE, Mercoledì 15 Marzo 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 191
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7545

di Trieste
generale

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): ai «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Nel settore meridionale del fronte russo

Nuove forze alimentano la grande battaglia tra il fango

Contrattacchi tedeschi coronati da successo a sud di Staro-Costantinov e a est di Tarnopol

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nel settore meridionale del fronte orientale, dove con strade senza fondo e in un terreno completamente fangoso si svolge un'accanita lotta, nella quale da ambo le parti vengono gettate nuove formazioni, le nostre truppe si distinguono continuamente di fronte alle preponderanti forze nemiche per la loro esemplare tenacia e per il loro incrollabile spirito aggressivo. Così, in questi ultimi giorni, si sono particolarmente distinte la Divisione granatieri corazzati «Grossdeutschland» al comando del tenente generale von Manteuffel e le truppe del 59.o Corpo d'Armata al comando del tenente generale Friedrich Wilhelm Schulz.

Nel corso di un previsto movimento di sganciamento, dopo la distruzione di tutti gli impianti bellici importanti, è stata sgomberata la città di Cherson.

Nella zona a sud di Staro Costantinov e a est di Tarnopol nostri contrattacchi sono rimasti coronati da successo.

Sul resto del fronte orientale i bolscevichi hanno intrapreso soltanto nella zona a nord-ovest di Nevel più forti attacchi che però non hanno ottenuto successo. Nei combattimenti delle ultime settimane si è qui particolarmente distinta la 170.a Divisione di fanteria della Sassonia Bassa e dello Schleswig Holstein con i reparti dipendenti al comando del colonnello Hass.

In Italia, anche ieri non si sono avute azioni combattive di rilievo. Cacciatori tedeschi e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto sopra la testa di sbarco di Nettuno 7 apparecchi nemici.

Nel Mediterraneo, un sottomarino nemico è stato distrutto da un cacciasommergibili.

La scorsa notte apparecchi di molestia britannici hanno lanciato bombe nella zona della Germania occidentale.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato con buon successo obiettivi sulla costa della Inghilterra meridionale».

Nel settore settentrionale

Lo sforzo dei bolscevichi e ancora più le eccezionali perdite subite nei combattimenti delle ultime settimane, hanno costretto i Sovietici a sospendere in massima parte i loro tentativi di sfondamento nel settore settentrionale. Solo nella zona a nord-ovest di Nevel essi sono passati all'attacco con forze corazzate, senza però superare la zona antistante alle linee tedesche.

Anche sul fronte della Narva i bolscevichi si sono mantenuti completamente passivi. Momentaneamente essi raggruppano le loro forze e fanno affluire specialmente artiglieria. Continua con successo la lotta contro la testa di ponte occidentale della Narva. La pausa combattiva è stata sfruttata dai Tedeschi per annientare le bande delle retrovie. Sulla riva occidentale del Lago Peipus è stato per esempio circondata una banda di circa 400-500 uomini.

Un particolare successo è stato conseguito dai velivoli da caccia tedeschi sul fronte di Murmansk dove circa 25 apparecchi sovietici hanno tentato di attaccare un convoglio tedesco presso la Penisola dei Pescatori. 7 velivoli attaccanti sono stati abbattuti mentre gli altri sono stati dispersi ed hanno lanciato le loro bombe in mare.

La grande battaglia difensiva del settore meridionale è continuata anche ieri attorno a tutti gli epicentri. I Sovietici hanno fatto affluire tutte le forze disponibili specialmente lungo i fiumi Inguiez e Ingul, a sud-ovest di Uman e a sud-ovest di Progrebice. Le truppe tedesche hanno lasciato nella notte sul 14 la città di Cherson, dopo aver fatto saltare tutti gli impianti di qualche importanza militare. Gravi combattimenti ed eccezionali perdite per l'attaccante sono segnalati a sud-est di Novy Bug ed a est dell'Ingul. I reparti sovietici sono stati attaccati qui nei fianchi e completamente sbaragliati. 42 carri armati sono rimasti incendiati o immobilizzati sul campo di battaglia. Cionononostante i bolscevichi hanno tentato sempre nuovamente di penetrare nei movimenti tedeschi, senza però riuscirvi.

A ovest di Chirovo, le truppe tedesche hanno conseguito un nuovo successo difensivo, bloccando e decimando le punte d'attacco nemiche. Nella zona a sud-ovest di Pogrebice granatieri e pionieri tedeschi con l'appoggio di cannoni motorizzati celeri, hanno respinto tutti gli attacchi nemici ad eccezione di un infiltrazione di lieve entità. Al contrario i contrattacchi tedeschi nella zona di Proskurov e più a ovest hanno fatto buoni progressi come pure quelli nella zona a sud e a nord di Tarnopol.

Intervento della Luftwaffe

A sud delle paludi del Pripet i bolscevichi hanno intrapreso un attacco con un battaglione a nord di Dubno, il quale però è stato respinto e non è stato più ripetuto.

La Luftwaffe è intervenuta con molte centinaia di velivoli da combattimento e da battaglia. Le squadriglie di cacciatori corazzati hanno combattuto particolarmente le punte attaccanti sovietiche nelle zone di infiltrazioni, mentre gli aviatori da battaglia in grosse formazioni hanno attaccato le colonne di fanteria bolsceviche con bombe dirompenti e con le armi di bordo. I temuti «Stukas» tedeschi hanno sganciato una serie di carichi di bombe sulle riserve e sui rifornimenti sovietici i quali avevano da lottare anche con le difficoltà derivanti dal terreno. I caccia tedeschi hanno affrontato gli Stormovik ancora prima di raggiungere gli obiettivi e li hanno impegnati in violenti combattimenti. Sono stati abbattuti nel solo settore meridionale 32 aerei sovietici da cacciatori tedeschi, 7 dalle batterie della controaerea, e 2 dalle armi della fanteria dell'esercito, mentre 4 apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno alle loro basi.

Sul fronte della Crimea

Nella Crimea l'attività combattiva nemica si è ravvivata l'8 marzo. Nella zona di Kerc come pure sulle alture a nord della città, la fanteria bolscevica, dopo breve violenta preparazione di artiglieria e protetta dalla nebbia artificiale, è passata all'attacco con la forza di due o tre battaglioni, attacco che è stato respinto in corpo a corpo.

Sul fronte di Perekop un gruppo di truppe d'assalto nemico, dopo forte preparazione dei lanciagranate e protetto da nebbia artificiale, ha potuto operare nel settore occidentale del Vallo dei Tartari un'infiltrazione locale. In contrattacco i bolscevichi sono stati ricacciati con sanguinose perdite. Nel settore di Siwash sono fallite puntate esplorative del nemico con sensibili perdite. L'artiglieria tedesca ha appoggiato i combattimenti difensivi della fanteria con un fuoco ben nutrito.

Il Bollettino finnico reca: «Nella parte occidentale dell'istmo della Carelia e dell'istmo dell'Aunus sono stati respinti diversi attacchi di reparti nemici condotti con forte appoggio di artiglieria. Sull'istmo di Maaselkae vivace attività d'assalto da ambedue le parti. Dagli altri fronti nulla di notevole da segnalare».

Un discorso di Göbbels a Salisburgo

«La guerra si avvicina con passi da gigante al suo culmine drammatico»

Salisburgo, 14

Il ministro Göbbels ha ricordato ieri lo storico avvenimento svoltosi sei anni fa quando le Alpi e le provincie del Danubio entrarono a far parte della grande famiglia del Reich. La manifestazione di Salisburgo si è svolta alla presenza di enormi masse di popolo.

Göbbels in un discorso salutato da grandi acclamazioni, rievocato il giorno della liberazione della Marca Orientale, ha rilevato che l'unione cementata così profondamente in questa guerra non verrà mai più rotta. Per la prima volta in questa guerra hanno marciato insieme Prussiani e Austriaci, senza essere più divisi o addirittura uno contro l'altro. Essi oggi si battono contro il nemico del popolo tedesco stretti nel Grande Reich.

Londra e Mosca

La guerra, ha continuato Göbbels, si avvicina con passi da gigante al suo culmine drammatico. Poco prima della chiusura e immediatamente prima della decisione, le Potenze nemiche tentano ancora di attirare dalla loro parte dei Paesi neutrali. Noi vediamo in questo una prova che esse non si sentono in nessun modo così forti come tentano di farlo credere. Il campo nemico sa oggi benissimo che non possiede nessuna possibilità militare di decidere a suo favore questa guerra sul campo di battaglia.

Il ministro ha osservato poi come l'Inghilterra, che voleva mantenere con questa guerra l'equilibrio europeo contro il Reich, si trovi ora davanti ad una terribile minaccia dell'Unione sovietica. Questo appare dal fatto che la Granbretagna è entrata in una assoluta dipendenza ideologica e pratica dal Cremlino ed è stata costretta ad aprire le porte anche nella politica interna al bolscevismo. Mentre gli obiettivi di guerra del nemico oscillano continuamente, il popolo tedesco è pronto a impegnare tutte le forze ed a sopportare tutti i pesi per difendersi.

Noi sappiamo perchè sopportiamo i sacrifici, perchè resistiamo e perchè migliaia di nostri camerati hanno perduto tutti i loro averi. Noi sappiamo che anche questo modo di guerra è sempre più sopportabile che una pace decisa dai nostri nemici. Noi sappiamo anche che difendiamo col nostro Reich non solo un'idea teorica, ma anche un concetto pratico, moderno, di Stato e di società.

Il ministro ha ricordato i grandi esempi di idealismo e di grandezza di sacrificio del popolo tedesco nel suo passato ed ha dichiarato che i Tedeschi non saranno degni di questi esempi se mostreranno debolezza in questa guerra. «Io credo di avere il diritto di fare questa dichiarazione, perchè io comando una città che è sottoposta da quattro mesi a eccezionali sacrifici e che ciò nonostante non ha perduto la sua forza di resistenza, ma, al contrario, ha dimostrato la verità del detto: «Un forte colpo che non riesce a gettarmi a terra, mi rende ancora più forte».

Per il popolo tedesco non sarà solo più onorevole ed eroico, ma anche più vantaggioso, di trovare alla fine di questa guerra una serie di città distrutte sì, ma la vittoria e la libertà, piuttosto che avere città intatte e la sconfitta. Per la forza unita della Nazione vittoriosa sarà relativamente facile ricostruire le città distrutte.

Il rischio dell'invasione

Forse è un bene per la Germania che i suoi nemici sottovalutino la sua decisa volontà di vittoria, poichè se essi sapessero come il popolo tedesco subisce i pesi di questa violenta lotta, allora essi non oserebbero realizzare quello che progettano e preparano: l'invasione. Göbbels ha illustrato in quale situazione si trovano a questo proposito Churchill e Roosevelt. Essi sono costretti, seppure per diversi motivi, a osare una operazione tanto pericolosa. Così avverrà probabilmente un'azione militare che rappresenterà il culmine della guerra e preparerà la decisione. Il nemico che si trova di fronte al più grande rischio militare della sua storia deve già oggi riconoscere che ha subito nella guerra aerea due fondamentali insuccessi. Egli non è riuscito a infrangere il morale tedesco e inoltre non è riuscito a colpire il nocciolo della produzione bellica tedesca, anzi neanche a ferire decisamente uno dei suoi organi. La produzione bellica distribuita su tutto il Continente sfugge oggi agli effetti della guerra aerea nemica.

A proposito di previsioni sulla vittoria dell'Asse, il ministro ha dichiarato che essa possiede oggi tutte le premesse. Fra non molto tempo, l'iniziativa passerà nuovamente alla Germania e il temporaneo vantaggio tecnico del nemico verrà non solo colmato mà anche superato.

E' una fortuna per il popolo tedesco, ha concluso Göbbels, di avere al comando un uomo che dirige la Nazione con così incrollabile forza. Mai egli ha dubitato della sua missione, della giustizia del suo agire e della fine vittoriosa di questa lotta. Se nella guerra dei Sette Anni il destino e la fortuna sembrassero volgersi qualche volta contro Federico il Grande, egli tuttavia non dubitò mai del successo. Anche per noi verrà il momento favorevole. Dobbiamo prepararci con tutte le forze materiali e morali che abbiamo a disposizione a questo momento. Questa guerra è una lotta tenace e accanita. Il coraggio è bene, ma la forza di resistenza è ancora meglio.

PER LA TUTELA DEGLI OPERAI

Licenziamenti e orari di lavoro in un'Ordinanza del Supremo Commissario

La settimana di 48 ore

Anche questa Ordinanza del Supremo Commissario è inspirata al desiderio di migliorare le condizioni della grande famiglia operaia, sottraendola ai pericoli di licenziamenti improvvisi e ai danni di immediate riduzioni delle ore lavorative. La nuova disciplina avoca a sè il diritto di decidere in materia attraverso le autorità a ciò designate, nel caso concreto attraverso le Prefetture. Ogni attività economica che alla data del 1.o marzo decorso occupava regolarmente 20 o più operai nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico», se vorrà procedere a licenziamenti parziali o collettivi, o se intenderà diminuire, in tutto o in parte, le 48 ore lavorative, dovrà darne tempestivo avviso alla Prefettura quattro settimane prima, restando in facoltà di questa di ordinare che la concessa misura entri in vigore alla più lunga entro due mesi dalla presentazione della richiesta. E' in facoltà altresì del Prefetto di dare alla concessione effetto retroattivo e di consentire, in casi particolari, che la diminuzione delle ore lavorative avvenga prima del termine fissato, purchè il limite minimo non scenda sotto le 24 ore. E' ovvio, d'altro canto, che l'autorità incaricata ha pure facoltà di respingere o limitare le richieste ove non le ritenga giustificate. Lo si deduce dalla disposizione del par. 4 in cui è premessa la condizione dell'accettazione della richiesta da parte del Prefetto agli effetti della successiva denuncia dei licenziamenti o della diminuzione delle ore lavorative, denuncia da farsi dai dirigenti responsabili delle aziende, con l'indicazione dei nominativi, alla Prefettura e agli Uffici di collocamento (Sindacato, Ufficio portuale e, per Lubiana, Borsa del Lavoro) almeno 14 giorni prima dei licenziamenti stessi o dell'attuazione delle accorciate ore lavorative. Questa disposizione, completata dall'altra che fa obbligo ai licenziati di annunciarsi entro tre giorni ai rispettivi Uffici di collocamento, consente la immediata messa in moto dell'organismo incaricato di assorbire la mano d'opera rimasta siffattamente libera. Parallelamente l'obbligo fatto alle aziende che da almeno quattro settimane dall'entrata in vigore dell'ordinanza non applicano la settimana lavorativa di 48 ore, di denunciare entro 14 giorni le minori forze impiegate, consentirà l'attuazione di provvedimenti di compensazione. Poichè è nell'intento del Supremo Commissario perseguire una politica del lavoro per cui la settimana di 48 ore diventi generalmente normativa e così possa essere retribuita, senza sfasature da un'attività all'altra, e soprattutto senza gli squilibri che un non disciplinato criterio in fatto di licenziamenti e di decurtazioni salariali gravava nell'organismo sociale.

Un particolare riguardo si avrà per gli operai specializzati e i padri di famiglia, che a parità di condizioni dovranno avere sempre la preferenza nel trattamento usato a loro confronto.

Di fondamentale importanza è comunque l'obbligo secondo il quale dovrà essere notificato al Prefetto ogni licenziamento di più di nove addetti quando si tratti di un'azienda che occupi meno di cento dipendenti, o del 10%, oppure di 50 addetti nelle aziende con non meno di cento dipendenti. Lo stesso obbligo della denuncia scritta è fatto per un'eventuale riduzione delle ore di lavoro.

Un'importante aggiunta all'art. 1 stabilisce che forze lavoratrici ausiliarie chiamate a sostituire lavoratori richiamati alle armi, devono essere trattate come facenti parte delle maestranze con i diritti dei lavoratori ordinari. Ciò significa che essi non potranno essere licenziati automaticamente — come appunto si usava finora — qualora ritorni il lavoratore che essi sostituiscono.

I licenziamenti saranno sempre sottoposti a determinate condizioni (art. 2). Qualora un'azienda venga alla determinazione di licenziare un dato numero di lavoratori, sarà cura dell'autorità di esaminare la lista dei licenziandi, per stabilire se si tratti di padri di famiglia o di operai specializzati che saranno tanto più tutelati nei loro diritti in quanto essi rappresentano sempre un elemento decisivo nella vita di un'azienda, sia essa pubblica o privata.

E' ovvio che queste norme non riguardano i casi di licenziamenti in tronco per ragioni disciplinari. Qualora, cioè, un addetto si renda colpevole di una grave infrazione alla disciplina del lavoro che comporti il suo immediato licenziamento, egli non avrà il diritto di richiamarsi alle norme sancite da quest'Ordinanza.

Quanto alla riduzione delle ore di lavoro, essa dunque non potrà mai andare al disotto delle 24 ore settimanali. Contemporaneamente, come detto, è fissata con la presente Ordinanza la settimana lavorativa in 48 ore di lavoro per tutte le aziende, salvo i casi dove per un periodo transitorio si potrà concedere un orario inferiore. Operai, e particolarmente operai specializzati, di un'azienda che per determinate ragioni non potrà raggiungere l'orario normale di 48 ore settimanali, potranno essere impiegati in un'altra impresa che garantisca loro lavoro e guadagno per l'intero orario normale delle 48 ore. Per ciò che riguarda le riduzioni di salario in dipendenza della riduzione delle ore di lavoro, essa avrà vigore soltanto dal giorno in cui avrebbe fine, secondo le comuni disposizioni legislative o contrattuali, il rapporto di lavoro.

I Servizi del lavoro del Supremo Commissario seguono e studiano le condizioni particolari in cui versavano e versano le classi operaie del «Litorale Adriatico», e dal complesso della legislazione sociale che ne articolava i diritti e i doveri traggono materia di confronti e di giudizi; e volentieri danno atto che gli operai qualificati della nostra regione è gente che il suo mestiere lo conosce bene, che ne ha l'orgoglio, e che anche per questo, come più volte espressamente ha voluto far rilevare il Supremo Commissario dott. Rainer, ha diritto ad essere tutelata nel lavoro, difesa nei diritti e incoraggiata nei tentativi di migliorare la propria condizione.

ORDINANZA CONCERNENTE IL LICENZIAMENTO DEI LAVORATORI E L'ORARIO DI LAVORO NELLE IMPRESE.

In base all'autorizzazione conferitami, ordino quanto segue:

ARTICOLO 1

Ogni dirigente o capo responsabile d'impresa pubblica o privata, che alla data del 1.o marzo 1944 impiega 20 o più persone, è obbligato di inoltrare denuncia scritta, in duplice copia, al Prefetto nella cui giurisdizione si trova l'impresa, prima di licenziare, nel periodo di quattro settimane:

a) in imprese aventi normalmente meno di 100 addetti più di 9 addetti;

b) in imprese aventi normalmente non meno di 100 addetti il 10 per cento degli addetti occupati normalmente nell'azienda, oppure più di 50 di essi.

Devono egualmente presentare denuncia scritta i dirigenti o capi responsabili che intendono ridurre l'orario di lavoro settimanale, per tutti gli addetti o per parte di essi, al disotto delle 48 ore.

I lavoratori ausiliari, che sono stati assunti a suo tempo in sostituzione dei richiamati alle armi, vanno considerati, ai sensi della presente Ordinanza, come lavoratori ordinari.

ARTICOLO 2

I licenziamenti oppure le riduzioni delle ore lavorative saranno validi, prima dello scadere delle quattro settimane dalla data di arrivo della denuncia al Prefetto, soltanto se da lui approvati. L'approvazione può essere vincolata a delle imposizioni. Il Prefetto può concedere l'approvazione con effetto retroattivo. Egli può anche disporre che i licenziamenti o le riduzioni di orario abbiano vigore non prima del decorso di un massimo di due mesi. Qualora non si effettuino i licenziamenti o le riduzioni di orario entro un periodo di quattro settimane, dal giorno in cui ai termini dell'articolo 1 oppure 3, entravano in vigore, si riterrà come non presentata la denuncia. Il diritto a licenziamenti in tronco, in casi speciali, rimane immutato.

ARTICOLO 3

Se il capo responsabile dell'impresa non è in grado di mantenere pienamente attivi gli addetti al lavoro fino al giorno stabilito nell'articolo 2, il Prefetto potrà, su proposta del capo responsabile dell'impresa, accordargli, per questo tempo, una riduzione di orario (distensione del lavoro). L'orario di lavoro settimanale non dovrà essere portato in questo caso al disotto delle 24 ore settimanali. Il capo responsabile dell'impresa è in questo caso autorizzato a ridurre proporzionalmente il salario o lo stipendio dei dipendenti che lavorano con orario ridotto. La riduzione avrà però vigore soltanto dal giorno in cui avrebbe fine, secondo le comuni disposizioni legislative o contrattuali, il rapporto di lavoro.

ARTICOLO 4

Il capo responsabile dell'impresa che ha ottenuto dal Prefetto l'approvazione di licenziare lavoratori, oppure di ridurre l'orario di lavoro al disotto delle 48 ore settimanali, deve inoltrare al Prefetto e al competente Ufficio di collocamento (Sindacato, Ufficio portuale, rispettivamente Borsa del lavoro per Lubiana), al più tardi 14 giorni prima del licenziamento o della riduzione dell'orario di lavoro, una separata distinta dei dipendenti colpiti dai provvedimenti di cui trattasi, per poter iniziare subito i passi necessari affinchè possano trovare altrove un lavoro adeguato. I lavoratori licenziati si devono presentare entro tre giorni dal licenziamento all'Ufficio di collocamento di loro competenza. I dipendenti che lavorano meno di 48 ore settimanali possono, dopo sentito il parere del capo responsabile dell'impresa, essere tolti, per tramite del competente Ufficio di collocamento, dall'impresa, per essere occupati altrove. In questo caso si potrà rinunciare di osservare il preavviso di licenziamento.

ARTICOLO 5

Le imprese che, al giorno di entrata in vigore della presente Ordinanza, lavorano già da non meno di quattro settimane con un orario inferiore alle 48 ore settimanali, devono inoltrare entro 14 giorni, al Prefetto e all'Ufficio di collocamento, una distinta delle forze lavorative soggette ad orario di lavoro ridotto.

ARTICOLO 6

Non si applicano le disposizioni della presente Ordinanza per quanto concerne i licenziamenti — i quali sono determinati dalla particolarità dell'impresa — alle imprese che ordinariamente lavorano con forze lavorative aumentate durante certi determinati periodi dell'anno (imprese stagionali), oppure che ordinariamente non lavorano più di tre mesi all'anno (campagne lavorative).

ARTICOLO 7

Ai contravventori della presente Ordinanza saranno comminate delle pene detentive e pecuniarie.

ARTICOLO 8

La presente Ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Trieste, 11 marzo 1944.

Il Supremo Commissario
nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico»
F.to: Dott. RAINER

L'Esercito repubblicano: reparti di paracadutisti del X Battaglione Mas (Foto Luce)

Famose opere d'arte distrutte dalle bombe a Padova

Padova, 14

Il bombardamento di Padova, avvenuto sabato 11 corrente, ha distrutto la chiesa degli Eremitani, famosa per gli altari di Andriolo e le pitture di Ammannati, Guariento, Altichiero e Mantegna. La famosa cappella degli Obetari, affrescata dal Mantegna con le storie di San Cristoforo e di San Giacomo, una delle più potenti creazioni pittoriche di tutti i tempi, meraviglia del Rinascimento, famosa in tutto il mondo, mèta di un quotidiano pellegrinaggio di visitatori, è crollata. Le opere riguardanti le storie di San Cristoforo e l'Assunta, che erano mobili, perchè staccate dal muro un secolo fa, sono da tempo in luogo sicuro, ma tutte le altre pitture, le più belle e le meglio conservate, sono perdute. La cappella era stata protetta esternamente contro il pericolo di esplosioni nelle vicinanze, ma la bomba è penetrata dall'alto dove non vi erano possibilità di protezioni efficienti. Il tenace lavoro degli Italiani riparerà i danni materiali della furia nemica, il tempo farà dimenticare anche le vittime umane, ma l'esecrazione per i colpevoli di tanta offesa alla bellezza, compiuta con scopi militari del tutto inesistenti, crescerà nei secoli come una condanna che dovrebbe far tremare fin d'ora i responsabili.

(Stefani)

Nuovo bombardamento di Roma
La morte di Virginio Gayda

Roma, 14

Una nuova ondata di bombardieri nordamericani ha sorvolato oggi alle ore 11 il cielo di Roma, sganciando bombe sui quartieri Nomentano, Italia e Prenestino.

Nel bombardamento ha trovato la morte il noto giornalista Virginio Gayda, la cui abitazione è stata colpita in pieno da una bomba americana. Lo stesso tragico destino ha accomunato nella morte tutta la famiglia Gayda. Accanto a lui, colpito nel suo studio, sono state uccise la vecchia mamma e la cognata.

Il pittore Spadolini ucciso nell'incursione di sabato a Firenze

Firenze, 14

Nell'incursione avversaria dell'11 corrente il noto pittore prof. Guido Spadolini, capitano volontario della Croce Rossa, è rimasto ucciso. Egli era corso sui luoghi del disastro per prodigarsi nell'opera di soccorso.

Senza avvertire Londra e Washington

Mosca e il Governo Badoglio allacciano rapporti diplomatici

Stoccolma, 14

Radio Mosca ha divulgato una notizia *Tass* concernente lo stabilimento di relazioni diplomatiche tra l'Italia di Badoglio e l'Unione sovietica. Secondo questa notizia, Badoglio si era rivolto il 7 marzo al Governo sovietico chiedendogli di stabilire rapporti diretti con il suo Governo e di scambiare i relativi rappresentanti diplomatici. L'11 marzo il Governo sovietico ha informato Badoglio di essere disposto a stabilire le relazioni richieste ed a scambiare i rappresentanti diplomatici.

Un telegramma a Stalin

Badoglio ha inviato a Stalin un telegramma dal tono molto umile, nel quale afferma che «tutta la Nazione italiana è più convinta che mai che è desiderabile il riallacciamento delle relazioni italo-sovietiche in base a una collaborazione amichevole» Questo disonorato individuo si fa passare come l'interprete dei «sentimenti di tutta la Nazione italiana» e porge la sua gratitudine ed il suo augurio «al grande e resistente popolo sovietico».

A quanto traspare da un commento della *Reuter*, Londra e Washington sono state informate della ripresa delle relazioni tra Badoglio e Stalin. La notizia che il Governo italiano avesse invitato i Governi britannico e statunitense a compiere un passo simile, così dice la *Reuter*, non è stata per ora confermata a Londra.

La *Reuter* commenta poi la ripresa delle relazioni tra Badoglio e Stalin ed accenna al fatto che la politica sovietica rispetto all'Italia di Badoglio si cristallizza sempre più su di una linea, il cui tracciato è diventato sempre più chiaro in questi ultimi quattro mesi. Questa politica consiste nella provvisoria tolleranza sovietica del Governo Badoglio, allo scopo di mantenere la disciplina alle spalle del fronte. La *Reuter* ricorda che l'attuale capitolo delle relazioni tra l'Unione sovietica e l'Italia meridionale è incominciato quattro mesi fa quando Wyscinski è stato accolto come rappresentante dell'Unione sovietica nel Comitato alleato per l'Italia. Tra novembre e gennaio, Wyscinski ha compiuto alcuni viaggi nell'Italia meridionale e sulle isole ed ha ascoltato le voci dell'opposizione al Governo di Badoglio. Quando, all'inizio di gennaio, il Comitato consultativo ha richiesto ufficialmente l'abdicazione di Vittorio Emanuele, Wyscinski è stato il primo a domandare che questa abdicazione non avesse sgradevoli conseguenze nella collaborazione della Marina italiana con gli alleati. Rispetto a questo atteggiamento del rappresentante sovietico, i socialisti e i democratici hanno avuto abbastanza argomento per affermare che l'Unione sovietica vuole soprattutto mantenere Vittorio Emanuele e Badoglio poichè l'impazienza che deriva da ciò potrà preparare il terreno per la rivoluzione totale. Da parte sovietica, così conclude la *Reuter*, questo passo non può venir guardato come una pura formalità, poichè gli alleati occidentali non sono rappresentati in Italia, sebbene essi abbiano effettivamente altre possibilità per prendere contatto, possibilità che praticamente mancano all'Unione Sovietica.

Conseguenze prevedibili

Lo stabilimento delle relazioni diplomatiche tra Stalin e l'Italia di Badoglio è un altro segno della politica autonoma di Stalin. Il dittatore del Cremlino si infischia di come accoglieranno il suo passo l'America e l'Inghilterra. Per questo egli non ritiene necessario avvisare Londra e Washington di quello che sta per fare. Dopo la consegna di parte della flotta italiana ai Sovietici, l'allacciamento delle relazioni diplomatiche con la cricca di Badoglio mostra i piani che Stalin ha nel Mediterraneo. Inoltre si vede in ciò una disapprovazione dell'offensiva anglo-americana in Italia, la quale sta segnando il passo, sebbene essa venga definita dagli Anglo-americani come un alleggerimento del fronte orientale. Sicuro è questo: l'allacciamento delle relazioni diplomatiche avrà come conseguenza una crescente bolscevizzazione dell'Italia meridionale, una prova del fatto che dappertutto dove appaiono gli Inglesi e gli Americani, appare il bolscevismo. Badoglio ha arricchito con un altro capitolo il tradimento verso il popolo italiano. Si vedrà ben presto che il bolscevismo inghiottirà l'Italia di Badoglio e continuerà nei suoi piani senza scrupoli verso il generale traditore. Nessuna meraviglia se la *Reuter* osserva che a Londra non si è molto contenti sul corso degli avvenimenti. *(D N B)*

Il Governo Badoglio rompe i rapporti con la Finlandia

Helsinki, 14

A quanto comunica il Servizio d'informazioni finnico, l'Ambasciata di Badoglio a Helsinki cesserà immediatamente la sua attività in Finlandia, in base a un ordine del Governo di Badoglio. Il ministro plenipotenziario Guarnaschelli e il personale dell'Ambasciata si trasferiranno nella Svezia. Gli interessi del Governo badogliano in Finlandia saranno tutelati dagli Stati Uniti. *(D N B)*.

Chiusura della frontiera turco-siriana

Istanbul, 14

Si apprende da Aleppo che la frontiera turco-siriana è stata chiusa dalle autorità britanniche dieci giorni fa.

4 renitenti alla chiamata militare condannati a morte a Siena

Siena, 14

Il Tribunale militare straordinario di guerra convocato a Siena ha giudicato i seguenti militari appartenenti alle classi 1924-25, renitenti alla chiamata o disertori ed arrestati dopo il termine stabilito con Decreto del Duce 18 febbraio u. s.: Masi Tommaso di Carlo, Simi Primo di Dante, Bindi Renato di Quirino, Bacconi Alfredo di Luigi, Bennati Dino di Ezio, disertori, Borgianni Adorno di Guido inadempiente alla chiamata. Sono stati condannati alla pena di morte ed immediatamente fucilati, meno il Bacconi ed il Bennati, per i quali si è inoltrata domanda di grazia. Lo stesso Tribunale militare ha condannato inoltre: Muzzi Mario di Giuseppe, Paolucci Alberto di Santo e Muzzi Leandro di Antonio, renitenti alla chiamata, ad anni 24 di reclusione militare.

Un giovane passato per le armi

Cremona, 14

Ieri nelle prime ore è stato passato per le armi un giovane di cui non è stato possibile accertare le generalità nè la provenienza. Vestiva abusivamente l'uniforme di ufficiale della G. N. R. e fu trovato in possesso di bombe a mano, rivoltella, pugnale e carta topografica. *(Stefani)*.

7 morti per esalazioni carboniche in una galleria della Viareggio-Lucca

Lucca, 14

Un treno merci, a causa della deficienza in macchina del vapore ed all'eccessivo peso del convoglio, doveva fermarsi a metà di una galleria sulla linea Viareggio-Lucca. Il traforo a binario unico si è in breve impregnato di esalazioni carboniche che cagionavano la morte del macchinista, del fuochista, del capotreno e di un operaio. Durante l'opera di soccorso trovava la morte il Giovane fascista repubblicano Giulio Benedetti, di anni 19, studente, ed i vigili del fuoco Cibario e Ugo Anselmi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il censimento delle attività produttive

Domani si apriranno le sedi per le denuncie

Per ragioni tipografiche l'apertura delle sedi del Censimento delle attività produttive si effettuerà domani, 16 corrente, e durerà fino al 31 marzo, per assumere le denuncie individuali.

Soltanto le persone individualmente soggette al censimento sono tenute ad esibire la carta di identità e, se occupate, a produrre il documento che comprova la loro attività. Tale documento (di data recente e sempre vistato dall'organizzazione sindacale nella quale è iscritto il datore di lavoro), dovrà essere rilasciato all'interessato dal proprio datore di lavoro, che può essere anche il padre, il fratello ecc., qualora il censito presti la propria attività: nell'azienda agricola del padre, fratello ecc., nell'officina del . . . „ nella bottega artigiana del . . „ nel negozio del . . ., ecc.

Il censimento delle persone temporaneamente assenti da Trieste verrà fatto a mezzo dei loro legali rappresentanti (capi famiglia o chi per essi). Le persone censite due volte verranno tradotte in ufficio e, se non saranno in grado di presentare le due «conferme» ricevute, verranno immediatamente arrestate.

Le sedi di censimento sono le seguenti: I sede: padiglione del Giardino pubblico. II sede: via Giulia 2. III sede: via della Guardia 36. IV sede: via Alessandro Manzoni 14. V sede: Pendice di Scoglietto 20. VI sede: Vicolo delle Rose 5. VII sede: via del Pane bianco 14 (Servola). VIII sede: Poggioreale del Carso, settore dei vigili urbani. IX sede: Prosecco, settore dei vigili urbani.

Le sedi del censimento saranno aperte tutti i giorni (anche festivi) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Soltanto per le operazioni di censimento a mezzo di aziende, enti, ditte ed altri datori di lavoro, funzionerà tutti giorni e col medesimo orario la sede centrale di censimento di via Procureria 1 (Sala della Consulta).

Messa in suffragio d'un allievo ufficiale

Domani, 16 marzo, alle ore 8.30, nella cappella del Cimitero di S. Anna, sarà celebrata una Messa in suffragio dell'allievo ufficiale di fanteria Marcello Giovi, deceduto or è un anno per cause dipendenti dall'adempimento del dovere, svolto con assoluta abnegazione.

"Con Dio o contro Dio?„ Una conferenza all'I.N.C.F.

Venerdì prossimo, 17 marzo, alle ore 19, nel Ridotto del Verdi la Sezione triestina dell'I.N.C.F. riprenderà la sua attività culturale con una prima conferenza di carattere religioso, alla quale altre faranno seguito, svolte da valenti sacerdoti e religiosi della nostra città. La prima conferenza sarà tenuta da Padre prof. Raimondo Vilarò, Sup. dei Missionari C. I. M., il quale parlerà sul tema «Con Dio o contro Dio?». Questa iniziativa troverà di certo larghi consensi tra il pubblico dati i nobili scopi che si prefigge.

Distribuzione di frattaglie

La direzione dei Servizi dell'Alimentazione informa che domani giovedì, le macellerie del V gruppo distribuiranno una razione di frattaglie bovine (50 grammi del I gruppo o 100 del II a seconda della disponibilità) verso ritiro del buono di prelevamento n. 8 della carta annonaria emissione VII bis. I prenotati presso le anzidette macellerie riceveranno pertanto questa settimana soltanto 150 grammi di carne bovina.

Ritiro degli spezzati delle patate

Da oggi i dettaglianti distributori possono ritirare all'Ufficio annonario comunale — Servizio controllo cedole — gli spezzati delle patate di prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

COMUNE DI TRIESTE

14 marzo 1944

NATI	12
MORTI	21
MATRIMONI	3

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Nell'Associazione madri e vedove di guerra

La signora Ersilia ved. Stossi ha pregato, per ragioni di età, di essere esonerata dalla carica di presidentessa della Sezione provinciale dell'Associazione madri e vedove di guerra. Il Commissario federale, previ accordi con la Commissaria nazionale, ha accettato le dimissioni, ringraziando vivamente la signora Stossi che per 25 anni ha dato la sua appassionata, disinteressata opera ai fini dell'Associazione. Ha nominato quindi commissaria reggente la Sezione la fascista repubblicana Ida De Vecchi, da Trieste, classe 1898, madre del caporal magg. Luigi De Vecchi, caduto ad El-Alamein il 7 luglio 1942.

Il Consiglio direttivo della Sezione è stato sciolto.

Nell'Associazione fascista della scuola

Il Commissario federale ha nominato commissario reggente della Sezione media dell'Associazione fascista della scuola il fascista repubblicano prof. Silvio Maturi, fu Luigi, classe 1895, da Padova, combattente della guerra 1915-18, mutilato di guerra, ordinario di filosofia e pedagogia all'Istituto magistrale «Giosuè Carducci».

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Lohengrin„ venerdì al Verdi

E' fissato per venerdì, 17 corr., alle ore 17.30 la prima rappresentazione di «Lohengrin» di Riccardo Wagner, ultima del turno A di abbonamento, che avrà i seguenti interpreti: Giovanni Voyer (Lohengrin), Mercedes Fortunati (Elsa di Brabante), Elena Nicolai (Ortruda), Armando Borgioli (Federico di Telramondo), Andrea Mongelli (Enrico l'Uccellatore), Antonio Cassinelli (l'Araldo del Re). Maestro del coro Ottorino Vertova, regia di Oscar Saxida Sassi. Dirigerà il maestro Arturo Lucon.

L'ultima rappresentazione di «Fedora» avrà luogo sabato alle ore 17.30, per il turno d'abbonamento d"polavoristico.

Le operette al Rossetti

Oggi "La casa delle tre ragazze„

Con una pittoresca edizione della brillante e melodiosa operetta di von Suppè «Boccaccio», ha ieri debuttato al Rossetti la Compagnia De Rios-Gandosio, ottenendo un successo incondizionato, che si è rivelato attraverso numerosi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Fra gli interpreti di primo piano segnaliamo la briosa, simpatica e vezzosa Nora De Rios, che ha prestato il suo corpo magnifico alla figura del protagonista. Sono poi da segnalare quel gustoso e originale comico che è Nino Gandosio, nonchè Amelia De Rios, Giulia Checcherini, Carlo Paggiaro, Evole Gargano, Carlo Gallucci, ecc. Di buon gusto la messa in scena e molto apprezzato il commento orchestrale curato e diretto dal bravo maestro Umberto Francescatti. Notevole la prestazione del Balletto De Rios.

Per questa sera è annunciata una attesissima ripresa della suggestiva operetta «La casa delle tre ragazze», su motivi musicali di Franz Schubert.

Un concerto del tenore Carlin per i soldati tedeschi

Ieri sera, alla Deutsche Soldatenheim di via Ghega, il tenore concittadino Mario Carlin ha tenuto, dietro invito della direzione, un concerto vocale, durante il quale ha cantato alcune tra le più belle romanze delle nostre opere e delle operette di Franz Lehar. Il Carlin ha dimostrato bella espressività e accorto impiego di mezzi vocali in ogni brano eseguito, così da meritarsi il caloroso plauso dell'uditorio, che ha riscontrato in lui una delle più belle e vive promesse del nostro teatro lirico. Un eccellente e sensitivo accompagnatore al piano è stato il maestro Jacob Bechtel.

NEI DOPOLAVORO

D. I. M. M. «Sede A». Oggi, alle ore 18.30, conferenza Garulli su «I caratteri tecnici ed estetici del «Lohengrin» nel quadro della produzione wagneriana». Al pianoforte il maestro Bidussi.

Dop. «Pitteri». Oggi, alle 19, nel teatro del Ricreatorio O. B., spettacolo dedicato alla canzone triestina con Jole Silvani, Anna Carpi ecc., presenti gli autori.

Dop. Ferroviario (San Vito). Oggi, alle 17 e 19, cinematografo con il film «Segretario privato».

Dop. Ferroviario (V. Veneto). Domani, alle 16 e 18, cinematografo con il film «Commedianti».

Cinematografo alla Casa germanica

Questa sera, alle 19.30, alla Casa germanica di via Nizza 15, avrà luogo uno spettacolo cinematografico con la proiezione del film «Der Blaufuchs» e di un'interessante Wochenschau.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 18.30: Comp. Operette De Rios-Gandosio: «La casa delle tre ragazze». Prenot. e vendita: Biglietteria Centrale.
NAZIONALE. 15.25: «Tre ragazze viennesi», C. Hoehn, Englisch. Ult. 20.
EXCELSIOR. 15.30: «L'orchidea rossa», O. Tschechowa, C. Horn. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 15: Primissima visione: «Segreto d'amore», con Maria Brozowa. Film «Luce» parlato in italiano.
FILODRAMMATICO. 15.30: 1.a visione: «Morte infranta», con T. Uray e E. Simor. Comp. Cecchelin in: «Un bel colpo maestro» e Varietà. Ult. 19.30.
FENICE. 15: «Apparizione», con A. Valli, A. Nazzari. Sulla scena: D'Artena, Mürer, Willi nella fantasia musicale «Girotondo». I var. 16.45, II 19.30.
ITALIA. 15.20: «Il segreto di Anna Rottner» («la chellerina Anna»), con Franziska Kinz, Otto Wernike.
ALABARDA. 15.20: «Cavaliere senza nome», audace e temerario, con A. Nazzari.
IMPERO. 15: «La moglie in castigo», con Luisella Beghi e Roberto Villa, un film di successo della nuova produzione.
VIALE. 15: «Maddalena, zero in condotta», con R. Villa e V. Bergmann.
GARIBALDI. 15.30: «Frau Luna», con L. Waldmüller, T. Lingen, P. Kemp. Ultimo giorno.
MASSIMO. 15.20: «Nomadi», dramma grandioso con François Rosay, André Brulé.
NOVO CINE. 15: «Febbre», con Paola Barbara (avventure d'amore).
MODERNO. 15.20: «Donna del peccato», con Viveca Lindfors, O. Toso e G. Diessl.
ARMONIA. 15: «La legge del nord», Michele Morgan. Varietà.
ODEON. 15: «Menzogna» con H. Kral, forte dramma passionale.
SAVONA. 15: «La città d'oro», con Cristina Soederbaum.
MARCONI. 15: «Crepuscolo di gloria», Gisella Uhlen, pass. musicato.
AZZURRO. 15: «L'ombra dell'altra», con Igo Sym, Walter Jansen.
RADIO. 15: «La collana della principessa», con P. Hoerbiger, G. Maurus.
VITTORIA. 15.20: «La vita continua», con Jacqueline Deluback, André Liguet.
CENTRALE. 15: «7 anni di felicità», con Vivi Gioi e H. Moser, comico.
ADUA. 15.20: «Terra di fuoco», con Tito Schipa, Mireille Balin e Marie Glory.
VENEZIA. 15: «Tra Amburgo e Haiti». Gisella Uhlen, Gustav Knuth.
CARDUCCI. 15.30: «La quinta colonna», emozionante, avventuroso.
BELVEDERE. 15.30: «I mariti», con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Clara Calamai, Roberto Villa.

Le conversazioni all'Alpina. Oggi, alle ore 19, avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) la consueta conversazione settimanale. Essa avrà per argomento la recente prima scalata invernale del Campanile di Val Montanaia per gli strapiombi nord.

Provvedimenti contro l'imboscamento della moneta spicciola

Un'ordinanza del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto la nota n. 02008/44 in data 17-1-1944, con la quale il Podestà di Trieste segnala i gravi inconvenienti verificatisi negli scambi valutari quotidiani per la rarefazione della moneta spicciola che è quasi del tutto scomparsa dalla circolazione; considerato che la Direzione generale della Banca d'Italia, sede di Trieste, attribuisce la constatata rarefazione degli spezzati metallici, specie sulla piazza di Trieste, al fenomeno di tesaurizzazione svolto clandestinamente da incettatori e da accaparratori della valuta metallica; ritenuto urgente impedire, nell'interesse pubblico, ogni forma di incetta della suddetta moneta; visto l'art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale, ordina:

L'incetta e l'imboscamento della valuta metallica nella Provincia di Trieste, a scopo speculativo e commerciale, sono proibiti.

I trasgressori alle norme contenute nella presente ordinanza e coloro che ostacoleranno in qualsiasi modo la normale circolazione del numerario, oltre alla confisca ed al sequestro degli spezzati metallici di cui fossero trovati illegittimamente in possesso, saranno passibili delle sanzioni previste dall'art. 20 della richiamata Legge comunale e provinciale e dalle altre vigenti in materia di circolazione monetaria, a parte l'eventuale denuncia alla autorità giudiziaria.

Gli agenti della forza pubblica, le guardie di finanza e gli agenti della Polizia tributaria, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, la quale entra in vigore immediatamente.

Due giovanetti scomparsi da casa

Ieri mattina, poco dopo le ore 8, il dodicenne Bruno Cesari, abitante in piazza Libertà 3, ha lasciato la casa senza farvi più ritorno. Gli angosciati genitori, dopo aver atteso per diverse ore il ritorno del figliolo, hanno iniziato delle ricerche e avvertito del fatto il Commissariato di P. S. della Stazione centrale. In giornata, il padre e la madre sono venuti a conoscenza che il figlio Bruno s'era unito al quindicenne Glauco Ivancich, abitante in via Geppa 12. Quest'ultimo, giorni fa, s'era impossessato in casa, eludendo la vigilanza dei genitori, d'un notevole importo di denaro. E' risultato inoltre che ieri, alle 10, i due giovanetti si sono trovati nella casa di una sarta, abitante a S. Anna, ove avevano ritirato due giacche a vento ordinate a suo tempo e regolarmente pagate. Chiunque fosse in grado di avere qualche notizia è pregato di avvertire le famiglie o la Questura. Il Cesari è alto un metro e cinquantacinque ed ha capelli biondo scuri ed occhi castani. Al momento di lasciare la casa indossava un paio di calzoncini corti ed una giacca.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Bondavalli-Sergo al Rossetti

Anche un incontro fra Peire e Garbarino

Ecco il programma approvato dalla F. P. I. per la riunione di pugilato di martedì 21 marzo al Politeama Rossetti, indetta in occasione dell'incontro valevole per il titolo italiano dei pesi «gallo» fra Sergo e Bondavalli:

1) Santalesa di Fiume contro Stella di Venezia, incontro professionistico in otto riprese per la categoria dei medio-leggeri.

2) Loviscek di Fiume contro Peloso di Treviso, incontro professionistico in otto riprese per la categoria dei «medi-leggeri».

3) Bondavalli G., di Reggio Emilia (detentore) contro Sergo Ulderico di Fiume (sfidante), incontro professionistico in dodici riprese, valevole per il titolo italiano dei pesi «gallo».

4) Peire di Treviso (campione italiano dei medio-leggeri) contro Garbarino di Torino, incontro professionistico in otto riprese.

La riunione avrà inizio alle 19. Gli arbitri verranno designati dalla Federazione pugilistica italiana.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 7.45: musica mattutina (orchestra Dussoni); 8.15: rubrica dell'agricoltore; 8.30: chiusura.

Ore 11: musica leggera; 12: programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Giacomo Cipci); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: trasmissione in collegamento con le stazioni italiane; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: segnale orario, giornale radio; 17.15: musica da camera (pianista Bruno Degrassi); 18: trasmissione in lingua sloveno-croata; 19: «La morte di mezzanotte», radioscena di Nino Carrera; 19.30: «Un po' di tutto»; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: «Dalle opere dei grandi Maestri»; 21: ora varia; 22: giornale radio; 22.15: orchestra da ballo della R. L. A. diretta dal m.o Paoletti; 23: musica notturna in collegamento con la Germania; 24: chiusura.

Nozze di diamante con il rasoio e le forbici

Giuseppe Miazzi celebra oggi i settantacinque anni di lavoro

Un bilancio eccezionale: 350 mila servizi di barba e 200 mila tagli di capelli

Festeggiare l'ottantacinquesimo compleanno in piena salute, con il corpo e lo spirito ancora rigogliosi, è un privilegio che reclama la celebrazione affettuosa ed intima come un eccezionale avvenimento di famiglia. Ma festeggiare l'ottantacinquesimo compleanno e, contemporaneamente, giubilare settantacinque anni di continuato lavoro nella medesima professione è un primato così raro, da squarciare la discrezione delle pareti domestiche per diffondersi dovunque nell'esaltazione entusiastica dell'operosità e della volontà.

Ebbene, Giuseppe Miazzi compie oggi ottantacinque anni — essendo nato a Trieste il 15 marzo 1859 — e solennizza, nel contempo, le sue nozze di diamante con la professione di barbiere e parrucchiere. Settantacinque anni con il pennello ed il rasoio, con le forbici ed il pettine: un sogno da fiaba! L'arco di ricordi di Giuseppe Miazzi parte dall'angusta bottega paterna in via della Sanità (ora via Armando Diaz) per toccare l'altro incredibile vertice, in un baleno di memorie e di episodi, del negozio di via delle Torri n. 2, dove lo vedete ancora attorno alle poltrone rotabili con il piglio disinvolto di sempre, preciso ed accurato nel suo servizio, ineguagliabile nella maestria del mestiere.

Il Podestà Bazzoni inaugurava...

Nel 1869, a dieci anni, aiutava il padre in via della Sanità dove si destreggiava con il rasoio e con la spazzola. Cinque anni di praticantato soltanto; nel 1874, il buon genitore, Antonio, gli acquistava un negozio «tutto per lui» in piazza dell'Unità, a fianco del Caffè degli specchi (a sinistra di chi entra, così in quei tempi), cosicchè diveniva titolare di un salone, ancora adolescente. Dopo due anni, però, l'esercizio veniva ceduto, e Giuseppe Miazzi ritornava a lavorare con suo padre fino al 1879, quando si stabiliva nella bottega di via delle Torri, di cui ancor oggi è proprietario e dove, quindi, sta profondendo i tesori della sua abilità da sessantacinque anni ininterrotti. Le cifre spesso inebbriano quando compongono numeri inverosimili, ma poche volte per questa ricorrenza esse ci sembrano irreali quando si pensa che un uomo sta lavorando da settantacinque anni e che da sessantacinque anni è rimasto fedele al suo negozio, tetragono alle avversità, (e di avversità, il Miazzi, ne ha avute!), ai tempi, all'età, ai fatali trabocchetti del destino. E ci sembrano irreali, queste cifre, se, con un calcolo approssimativo, stabiliamo che Giuseppe Miazzi ha eseguito finora oltre trecentocinquantamila servizi di barba e circa duecentomila tagli di capelli! Durante il periodo della guerra mondiale, tra il 1915 ed il 1918, rimase solo e privo di aiuti in negozio e lavorò a ritmo massacrante, a tutte le ore, anche le domeniche, senza vacillare di fronte alle prove durissime, senza stancarsi mai.

I ricordi? Un nugolo, che si accentrano nel vortice del richiamo. Ma sono tanti e tanti! Sono troppi perchè egli possa ricostruirli impeccabilmente. Il suo locale venne inaugurato dal Podestà Bazzoni e fu definito il più elegante e lussuoso salone della città. Il riconoscimento, però, non gli portò, in un primo tempo, rinomanza ed affluenza, perchè pochi osavano varcare la soglia di quel... gioiello di modernità, policromo e rilucente, temendo che le tariffe fossero direttamente proporzionali alla categoria, cioè proibitive. Giuseppe Miazzi fu costretto, allora, pubblicare un avviso sul giornale, richiamando la cittadinanza sul fatto che, pur essendo il suo salone più distinto e signorile degli altri, i prezzi erano immutati. Soltanto così presero ad appressarsi i primi timidi, poi i curiosi, poi i decisi, finchè il «Salone Miazzi» divenne la mèta di un'infinità di clienti. Quanti si affidarono alle cure di quel personale?

Quanti davvero! Figure di primissimo piano del mondo triestino, artisti, autorità civili e militari. E Giuseppe Miazzi aveva un'altra specialità: il taglio di capelli per signore ed il lavoro in capelli (parrucche, acconciature, ecc.), al quale ancor oggi si applica. Molte signore di Trieste ricorderanno che al «Salone Miazzi», come si sacrifica su un altare qualchecosa di caro e di prezioso, sacrificarono le loro trecce sull'altare di Dea Moda, allorquando, verso il 1920, giunse da lontano la eco della nuova foggia femminile con il taglio «alla garçonne». Ed il maestro sfilò, con mano efficace e con estro creativo insuperabili, un campionario di acconciature degne di un manuale.

Medaglia d'oro dell'Artigianato

Oggi Giuseppe Miazzi festeggia queste due fauste ricorrenze nel suo piccolo regno di via delle Torri avvolto dalla considerazione e dalla simpatia di quanti lo conoscono. Il suo inno al lavoro, alla fatica al sacrificio professionale ha raggiunto i toni solenni di un'opera maestosa e, forse, inimitabile. Già nel 1929 è stato insignito di medaglia d'oro dell'Artigianato per i sessant'anni di attività e lo stesso proprietario dello stabile, Filippo Diana, ha voluto fargli dono di un'altra medaglia per le... nozze d'oro del salone col palazzo. Quasi sicuramente Giuseppe Miazzi è il più vecchio barbiere d'Italia ancora sulla breccia dopo settantacinque anni di attività, e questa esclusività è per lui motivo di orgoglio e di fierezza. Possiamo considerarlo un autentico apostolo del suo mestiere e nell'inesausta passione di operare c'è insita tutta la poesia di quanto egli ha prodotto lungo una intera esistenza nel ciclo di quattro generazioni.

Nell'augurio che oggi gli va di diritto — e che certamente gli toccherà il cuore — c'è tutto un palpito di considerazione e di elogio ed un unico, plebiscitario auspicio: essere l'esempio vivente ed operante del lavoro inteso come ragione essenziale di vita.

v. d. m.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onor. la memoria di Antonio Fassetta, da Libera Furlan e Natalia Bronzin L. 25 pro E.C.A. — Per onor. la memoria di Giovanna Dardi, dal dott. Luigi Vitt. Rusca L. 30 pro Ist. dei Poveri (fondo dott. Rusca). — Per onorare la memoria dello zio Vittorio Cocever (Capodistria), dalla famiglia Antonio Cocevio lire 50 pro E.C.A. (danneggiati istriani). — Per onorare la memoria di Luigi Lugnani, dall'avv. Spiro Curuppi lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria dell'avv. Edoardo Tommasini, nel trigesimo, dagli amici: avv. Piero Gerin, Arturo Coverlizza e Guido de Vida lire 150 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Francesco Suppani, dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 30 pro Ist. dei Poveri (fondo dott. Rusca). — Nel I anniversario della dipartita dell'adorata mamma, da Anna Maria Merlo lire 200 pro Asilo Speranza, da Maria e Chidid Hanza lire 100 pro Asilo Famiglia. — Dalla Compagnia Giuliana Esportazione Vini lire 100 pro Ist. dei Poveri (invio opuscoli); da Cosimo Miniussi lire 30 pro Opera Difesa dei Minorenni (Asilo Famiglia).

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 60 la parola. Min. L. 6.—
Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

DOMESTICA giovane tutto fare, offresi stabile, senza vitto, buona famiglia, cambio matrimoniale, comodo cucina, per marito statale senza figli. Cassetta 13080 A, Unione Pubblicità. 13080 A
PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, buoni attestati. Via Sterpeto 6, presso Medosei, porta sinistra. 64469 A

Richieste personale di servizio

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DOMESTICA disposta recarsi alto Friuli cercasi. Machiavelli 15-II, sinistra.
DOMESTICA capace cercasi, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 46033 B
LAVANDAIA capace cercasi, buona paga. Ghega 2, lavanderia. 64480 B
LAVANDAIA cerca Lavanderia piazza Hortis 2. 64463 B
PRESTASERVIZI, cercasi. Via Piccardi 52, terzo. 45996 B
PRESTASERVIZI per 2 persone, ore combinarsi, cercasi. Viale XX Settembre 80, terzo. 45942 B
PRESTASERVIZI per mattinata, cercasi. Via Porta 45. 46015 B
RAGAZZA capace, cerca famiglia provvisoriamente Grignano. Ottime condizioni. Rivolgersi via Commerciale 19 primo, Rupnik. 46030 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 60 la parola. Min. L. 6.—
Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA, patente II grado, scoppio e Diesel, offresi. Cassetta 13078 C, Unione Pubblicità. 13078 C
CAMERIERE perfetto conoscenza tedesco, croato, occuperebbesi ristorante o trattoria. Offerte via dello Scoglio 3, terzo, destra. 45969 C
CONTABILE professionista specializzato moderno ricalco a mano e meccanico, assume ogni pratica assistenza per mettere in piena efficenza ogni tipo di impianto già in uso presso qualsiasi azienda, e consulenza relativa. Assume pure nuovi impianti studiati per le particolari esigenze di ogni impresa, industriale, commerciale, di trasporti, alberghiera, ospedaliera, ecc. Curando la fornitura di tutti i materiali necessari. Offerte S. A. T. A., piazza Neri 4, primo, telefono numero 74-38. 12911 C
CUOCA perfetta con conoscenza lingua tedesca offresi anche per mensa. Scrivere: Nikk, Albergo Venezia, Grado. 1000 C
DISEGNATORE pittore pubblicitario specializzato, assume incarichi per studio presentazione e condizionatura prodotti normali e autarchici, risolvendo ogni problema inerente ideazione, progettazione, compilazione, esecuzione disegni e stampa artistiche attraenti scatole, bustine, barattoli, etichette; inoltre compilazione manifesti, progetti vetrine, ecc. Offerte S. A. T., piazza Neri 4, primo, telefono 74-38. 12912 C
GIOVANE serio, onesto, patente autista, pratico lavori ufficio, dattilografia, offresi: qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi. Offerte Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO esterno, lunghissima attività, provata onestà, offresi per servizio di qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo. 46062 C
IMPIEGATO perfetto tedesco, italiano e sloveno, capace, lunga pratica ufficio, ottime referenze, occuperebbesi per subito. Cassetta 13036 C, Unione Pubblicità.
SIGNORA pratica commercio, contabilità, lingua tedesca, offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 64449 C
SIGNORINA abile sarta occuperebbesi presso famiglia signorile come cameriera personale, anche lunga pratica bambini, fuori Trieste. Cassetta 13087 C, Unione Pubblicità. 13087 C
33-ENNE serio cerca posto quale riscuotitore, custode o altro, referenze ineccepibili. Benes, via Palestrina 1. 45948 C
36-ENNE serio, pratico ufficio, contabilità, spedizioni, patente auto, forte cauzione, cerca posto decoroso presso seria ditta. Cassetta 13044 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MENDARESSA abilissima, eseguisce qualsiasi rammendo per sartorie e privati. Anche giornata. Zoll, Nizza 29, telefono 69-76. 12910 CC
SARTA donna, assume ordinazioni, specialità tailleur, consegna in settimana, lavoro accuratissimo. Corso Garibaldi 4, terzo, Luisanna. 45271 CC
SARTA confeziona rimoderna subito vestiti mantelli prezzi miti. Piazza Venezia 6, terzo. 46081 CC

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

AIUTO commesso o apprendista pratico commestibili cercasi. Pecorari, Ponterosso n. 6. 64462 D
APPRENDISTA (ragazza) per stabilimento cartotecnico cercasi. Rivolgersi via Polonio 5, Dollinar. 64476 D
AUTISTA meccanico, preferibilmente giovane, pratico gassogeno, disposto servizio vettura e camioncino, cercasi. Presentarsi uffici «Alabarda», via Squadristi 2-II.
CAPI galleria 2, capo minatore 1, per subito. Presentarsi Rossetti 8-III. 64442 D
DATTILOGRAFA praticante cercasi. Indicare referenze e pretese. Cassetta 13026 D, Unione Pubblicità. 13026 D
FALEGNAMI di bianco e di fino trovano pronta occupazione presso falegnameria via Giovanni Pascoli 11. 46038 D
GIARDINIERE aiuto e bracciante agricolo, cerca Stabilimento floricoltura Perotti, Capo di Piazza 2. 64488 D
LAVANDAIA cerca lavanderia via Massimo d'Azeglio 11. 45805 D
MANICURE capacissima, cerca prontamente Salone Stella, Viale XX Settembre 10. 46028 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace, cercasi. Salone 33, Viale XX Settembre 33. 46026 D

Richieste di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata per coniugi soli assenti tutta giornata cercasi. Cassetta 13068 E, Unione Pubblicità. 13068 E
CAMERA mobiliata per coniugi soli statali assenti tutta giornata cercasi. Cassetta 13067 E, Unione Pubblicità. 13067 E
CAMERA mobiliata per 2 persone, comodo cucina, cercasi. Lorenzetti 8, porta 1.
CAMERA mobiliata, ingresso libero, cercasi urgentemente. Scrivere Cassetta 13096 E, Unione Pubblicità. 13096 E
CAMERE 1-2 mobiliate, uso cucina, oppure appartamentino libero mobiliato, cercano subito coniugi soli benestanti. Cassetta 13073 E, Unione Pubblicità. 13073 E
MOBILIATA bene, indipendente, letto personamezza, massima pulizia, stufa, cerca statale 1.o aprile. Cassetta 13065 E, Unione Pubblicità. 13065 E
MOBILIATA, cerca impiegata distinta, possibilmente presso signora sola anche scopo compagnia. Telefonare al n. 26475, ore 13-15. 64448 E
MOBILIATA, possibilmente telefono, trattamento familiare, cerca distinto presso buona famiglia. Offerte Cassetta 13082 E, Unione Pubblicità. 13082 E
PIEDATERRA elegante centrale ingresso scale cerca distinto. Offerte Cassetta 13074 E, Unione Pubblicità. 13074 E
STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente bagno, presso distinta piccola famiglia. Cassetta 13023 E, Unione Pubbl.
STANZA mobiliata cerca signorina impiegata, possibilmente acqua corrente. Cassetta 13079 E, Unione Pubblicità. 13079 E
STANZE 1-2 uso ufficio cercansi. Paterniti, Piccardi 43. 46046 E
STANZE tre centriche per ufficio, cerca impresa costruzioni. Telefonare 75-85. Impresa costruzioni Comelli. 46023 E
STANZE, quartieri vuoti, mobiliati, cercansi. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9, primo. 45986 E
VUOTA o mobiliata centrica cercano coniugi impiegati. Scrivere: Bolle, «Piccolo», Pellico 8. 13100 E

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERETTA soleggiata, con vitto, affittasi, preferibile signora o signorina. Via Saltuari 2-V, destra (Rolano). 46074 F
MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, attiguo salotto, bagno, eventualmente uso cucina, casa signorile, primo piano, paraggi stazione, affittasi a distinti. Offerte Cassetta 13070 F, Unione Pubblicità.
STANZA vuota centro, uso telefono, per ufficio, affittasi. Telefonare 55-35. 46025 F

Istruzioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito, inizia corsi 16 corr. Carducci 34, porta 8. 64431 G
CONTABILITA' aperto nuovo corso serale pratico. Istituto Enenkel, via Cesare Battisti 22. 64071 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 8800. 64069 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 60. Macchine perfette. Insegnamento razionale. Stenografia, contabilità. Studio: Squadristi 1, terzo. 64441 G
DATTILOGRAFIA in un mese, corso accelerato. Istituto Enenkel, via Cesare Battisti 22. 64068 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 64065 G
DIPLOMATO nautico impartisce lezioni matematica, inglese. Masiola, viale Sonnino 32. 46059 G
ENENKEL: Istituto scolastico fondato 1919. Battisti 22, tel. 88-00. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Ammissione corsi superiori scuole medie. Licenza media, avviamento commerciale, industriale. Corsi elementari. Lingue moderne. Stenografia, dattilografia, contabilità. Doposcuola. Ricupero anni perduti. 64454 G
FRANCESE, inglese, tedesco, spagnolo, imparerete rapidamente. Insegnamento: de Leon, via Corti 3. 45879 G
FRANCESE: apertura 1.o aprile corso pomeridiano. Scuola Enenkel, Battisti 22.
INGLESE, tedesco, francese, spagnolo. Lezioni particolari e corsi. Sistemi razionali teorico-pratici. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 45943 G
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie, pianoforte. Telefono 91-720.
INSEGNANTE ruolo prepara ammissione medie, doposcuola, elementari, avviamento, lettere prime medie inferiori. Gambini 36, IV, destra, dalle 15 alle 16.
INSEGNANTE impartisce francese, latino, italiano, tedesco, stenografia. S. Lazzaro 7, terzo, 14-16. 64405 G
MAESTRA universitaria dà lezioni italiano, latino, elementari. Cassetta 13035 G, Unione Pubblicità. 13035 G
MATURITA' classica, scientifica, commerciale, abilitazione magistrale. Istituto Enenkel, Battisti 22. 45952 G
RAGIONERIA, computisteria, lingue, insegna Dott. Zuzalli, Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi.
SIGNORA diplomata insegna tedesco, francese, anche alunni scuole medie, superiori. Italiano stranieri. Telefono 26080. 64401 G
STENODATTILOCONTABILE, aperto nuovo corso serale. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 64070 G
TEDESCO aperti corsi serali. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 45951 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA pelle nera smarrita presso Monumento Caduti. Generosa mancia riportando indirizzo Piccolo. 64451 H
CHIAVI smarrite tratto via Cicerone, consegnare verso mancia portinaia via Cicerone 8. 64459 H
OROLOGIO da polso Delma, smarrito lunedì sera angolo Colautti-De Amicis. Generosa mancia. Mazzini 17, porta 9, telefono 26-163. 46044 H
PORTADOCUMENTI rosso contenente tessera ferroviaria e fotografie, denaro, smarrito sabato. Pregasi rinvenitore trattenersi denaro e consegnare il resto alla portinaia via Gatteri 23. 64478 H
PORTAFOGLIO smarrito nel pomeriggio del 13 corrente in corso Verdi, contenente documenti vari e personali. Mancia competente ad onesto rinvenitore, consegnandolo all'Agenzia Appiani, Gorizia. 1000 H

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

ABITAZIONE piccola mobiliata, bagno, telefono, villa grande vuota Barcola affittasi, ufficio centrale 2 stanze arredate, telefono, cedesi. Torrebianca 24. 46052 I
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I
APPARTAMENTO centrico 4 stanze scambierebbesi 2-3 stanze. Offerte dettagliate Cassetta 13060 I, Unione Pubblicità.
PORTINERIA camera cucina, luce, acqua, gas, 240 mensili, scambiasi con quartiere. Via Canova 11. 46022 I
QUARTIERE situato paraggi Viale Sonnino, casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno installato, riscaldamento autonomo scambierebbesi subito con più grande. Cassetta 12933 I, Unione Pubbl. 12933 I
VILLETTA 4 stanze cucina bagno accessori scambierebbesi con quartiere 2 camere camerino cucina, paraggi centro. Cassetta 13033 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO elegante con riscaldamento, mobiliato o eventualmente comperando mobilio, cerca persona sola. Cassetta 13050 L, Unione Pubblicità. 13050 L
APPARTAMENTO 2 o più stanze con mobilio, cerca famiglia distinta quattro persone, pagando massimo. Offerte Cassetta 13077 L, Unione Pubblicità. 13077 L
APPARTAMENTO o villa, lussuosamente mobiliato, tutti conforti moderni, cercasi. Possibilmente annessa autorimessa. Cassetta 13031 L, Unione Pubblicità. 13031 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, mobiliato o vuoto, oppure matrimoniale con comodo cucina, cercasi. Cassetta 13064 L, Unione Pubblicità. 13064 L
APPARTAMENTO 2 camere cucina o camera camerino, cerco rilevando mobili arredamento, pagando massimo. Offerte Cassetta 13053 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO almeno 3 stanze cerca urgentemente distinta famiglia; acquistasi mobilio ed arredamento. Cassetta 12933 L, Unione Pubblicità. 12933 L
MAGAZZINO grande adibire autorimessa cercasi. Indirizzare offerte: Degrassi, via Mazzini 11. 64062 L
MAGAZZINO grande o autorimessa in qualsiasi posizione comperasi o affittasi prontamente. Cassetta 13038 L, Unione Pubblicità. 13038 L
SALA cercasi, possibilmente centro, uso scuola danze. Offerte Cassetta 13046 L, Unione Pubblicità. 13046 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ABITO uomo, grigio, pura lana, poco usato, vestiti donna, fantasia, tinte unite, statura media; scarpe donna nere 38, servizio porcellana caffè nero 12 persone, vera occasione regalo nozze, dipinti su tela, vendonsi. Dalle 14-19, Slataper 20, terzo. 45989 M
ADDIZIONATRICE scrivente marca, vendesi. Ore 10-12, Battisti 4-III, centro.
ARMADIO-libreria 4 sportelli, smontabile, specchiera, tavolinetto artistici, studi musicali spartiti. Ind. Piccolo. 64438 M
BAULE, armadio, valigia cuoio, poltrona letto, stivaloni neri 41, vendonsi. Tor S. Lorenzo 2, porta 7, dalle 11-14. 46021 M
BILANCIA moderna con pesi, portata 2 kg. S. Nicolò 31-III. 64399 M
BINOCOLO Bosch 6 per 30, violini, vendonsi miglior offerente. Raffineria 3, trattoria. 45964 M
CAFFETTIERA Pavoni a quattro beccucci, massima convenienza, vendesi. Rivolgersi negozio alimentari, via Donadoni 1.
CALZONI quasi nuovi vendonsi. Via Pescheria 8, IV, presso Setti. 45983 M
CAMICIE, canottiere, vestito uomo, taglio seta fantasia, altro stoffa, mantello, scarpe cuoio 35-37, pelliccia 1250, occasione. Slataper 1-II, porta 6. 45987 M
CAPPOTTO uomo, foderato pelliccia, vendesi. Modic, via Fontana 4, secondo, dietro Tribunale, Fabio Severo. 46065 M
CARROZZELLA sport moderna, molleggiata, vendesi vera occasione. Bosco 12, magazzino. 45978 M
CARROZZELLE fonde due, carrozzella sport Phoenix, XX Settembre 60, p. 18.
DIAGONALE anteguerra grigio perla per gonna giacca e vestiti, vendonsi tagli. Piazza Volontari Giuliani 6, p. 9. 64384 M
DIVISIONE legno e vetro operato con porta vendesi. Telefono 69-09. 45998 M
FISARMONICA 80 bassi seminuova vendesi d'occasione, lire 3800. Piazza Goldoni 3, secondo. 64414 M
FISARMONICA 80 bassi registro, produzione anteguerra, vendesi. Via F. Severo 13, portineria. 46032 M
FISARMONICA 80 bassi, registro, metafono, nuova, vendesi urgentemente. Bartolotti 4, portiere. 46034 M
FISARMONICA 48 bassi, altra 60 bassi 4200, e 80 bassi, 4200, vendonsi occasione. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, telefono 94-371. 64368 M
FISARMONICA 60 bassi, con busta, nuovissima, vendesi occasione. Via dell'Eremo 60. 46032 M
FISARMONICHE di qualsiasi tipo, si riparano in giornata. Rossoni, Corso Garibaldi 8, tel. 94-371. 64367 M
GIACCA e gonna, sedicenne, vendesi. Via Padovan 13, porta 9. 46000 M
IMPERMEABILE uomo, statura media, sandali ortopedici donna 37. S. Nicolò 31, terzo. 45991 M
LETTO ferro e trombe n. 42 vendonsi. Viale Sonnino 38-I. 64426 M
LODEN uomo lana, statura media, scarpe donna ortopediche pelle cuoio 35-36, vendonsi. Ginnastica 50-I, interno, porta 7.
MACCHINA cucire Singer perfetta 1600. Madonnina 27, trattoria. 45966 M
MACCHINA Singer rotonda, altra lire 750, vendonsi. Toti 19, interno. 45985 M
MACCHINA elettrica fabbricazione crostoli gelato vendesi. Settefontane 66.
MACCHINA Singer rientrante seminuova, vendesi. Via Duca d'Aosta 59, Monfalcone, piedaterra, visitare dalle 14 alle 17.
MARSINA finissima, tavolo allungabile 8 persone, sedia sdraio vimini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64487 M
MOTOCOMPRESSORE Diesel per due martelli perforatori, vendesi. Rivolgersi officina via Corti 1. 46070 M
OROLOGIO braccio donna, marca Ancora, vendesi. Via della Zonta n. 4, portinaio. 64445 M
OTTOMANA pulitissima, feltro 5 m. grosso, coperta lana matrimoniale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64344 M
PECORA latte pura razza, con agnellino, crine animale nuovo per materassi, vendonsi. Trattoria Gallo, piazza Guglielmo Oberdan 1. 46014 M
PELLICCIA marrone bellissima vendesi occasione. Roma 17-II, sinistra. 46009 M
PELLICCIA gatto russo tigrato, sbaglio misura, vendesi. Via Alfieri 9-I, destra.
PELLICCIA persianetto nera, nuova, vendesi d'occasione. Carducci 34, porta 8.
PELLICCIA chiara giovanile, altra nera, vendonsi. Gatteri 12, porta 8. 64416 M
PELLICCIA agnelletto nuova occasione vendesi. Campo Belvedere 2, magazzino mobili. 64198 M
PELLICCIA Brothai, scarpe pelle 38, scendiletto pelo, biancheria, taglio seta, stoffa, pellie scarpe, filo cucire, vendonsi. Impero 14, primo, destra. 64439 M
PELLICCIA Siciliano, taglio stoffa signora, vendonsi causa partenza. Paganini 4, terzo. 46029 M
RADIO Marelli 5 valvole piccolo tipo «Fido» vendesi. Petronio 20-II. 45981 M
RADIO nuova plurionda con fonotavolino vendesi. Diaz 5-III, destra. 45963 M
RADIO 5 valvole, corte e medie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64398 M
RADIO 5 valvole, altra onde medie. Madonna Mare 15-I. 6594 M
RADIOVIANELLO ripara, modifica, rimette a nuovo qualsiasi apparecchio. Laboratorio specializzato per radioriparazioni rapide, perfette. Chiamate 93-875 Radio Vianello, piazza Vico 9. 13010 M
SCARPE pelle n. 41 vendonsi. Via Manzoni 18, barbiere. 45974 M
SCARPE lavoro uomo 44, scarpe donna nuovissime nere 38, vendonsi. Nizza n. 1, quinto. 64436 M
SCARPE uomo 42 cuoio, camicie, calze usate 15 paia, vendonsi. Papiniano 1 (San Giacomo), ore 13-15. 46019 M
SCARPONI uomo, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64440 M
SOPRABITI nuovi e taglio stoffa vendonsi. Piazza Goldoni 11-III, sarto. 46006 M
SOPRABITO uomo lana scuro vendesi. Crispi 31-I, destra. 64418 M
SPECCHIO, poltrona, girevole, altri oggetti vendonsi. Toti 4-IV, destra. 45972 M
STIVALETTI neri 28 «Scaligera» nuovi tutto cuoio anteguerra scambiansi con n. 32 oppure olio. Offerte Cassetta 13045 M, Unione Pubblicità. 13045 M
STIVALONI n. 41, quasi nuovi, vendonsi occasione. S. Giacomo in monte 12, calzoleria. 46017 M
STIVALONI neri 41 quasi nuovi vendonsi. Casciana 12-II, porta 6. 64423 M
STORIA dell'arte, Riccardi-Ricci, sei volumi in tela ed oro, nuovi, vendonsi. Via Fontana 4-III, Modolo. 45962 M
TAGLI stoffe, belle tinte, primaverili, vestito tela lavoro, camicie nuove, calze, vendonsi. Via Ricci 9, portineria. 64443 M
TAGLIO stoffa uomo, calze seta pura, 125, vendonsi. Via Valdirivo 11, primo, destra. 64385 M
TAPPETI 2 lunghi per corridoio, come nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46080 M
TAPPETO persiano media grandezza, magnifico, vendesi. Carducci 32-II, porta 3.
VASCA bagno, semicupo smaltato bianco, scaldabagno, lavandino, gruppo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45976 M
VESTAGLIA bellissima nuova vendesi, per sposa, sbaglio misura. Visitare 9.30-10.30, Giulia 6, terzo. 64236 M
VESTITI uno nuovo uno usato con cappotto tutta lana, vendonsi. Via Sorgente 3, primo, dalle 10 alle 12. 64364 M
VESTITI uomo usati, stivali 41, valigie, radio Marelli 5 valvole, vendonsi. Via A. Diaz 10, secondo (porta centrale), dalle 12.30-14. 64444 M
VESTITO nuovo pura lana, tagli stoffa uomo, vendonsi. Fazzini, Rossetti 28-II. 46083 M
VESTITO uomo, lana, seminuovo, estivo, vendesi. Nizza 1, quinto. 64435 M
VESTITO nero con giacca, mantello, vendesi. Rivolgersi portineria. Viale S. Sonnino 57. 64447 M
VOLPI 2 canadesi rosse occasione vendonsi in giornata. Piccolomini 13, calzolaio. 112233 M

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BOTTIGLIE, barili, damigiane vuote Bordeaux, Champagne, Chianti, Marsala, Vermut, compero, pagando bene. Via Ginnastica 37, telef. 60-86. 46012 N
BOTTIGLIETTE usate, anche differenti formati, grammi 50, 100, 250, acquistansi. Massimo d'Azeglio 19, magazzino, telefono 90-185. 45946 N
CALZONE alla cavallerizza tinta coloniale taglia 50, stivaloni neri misura 42 e fondina per pistola Berretta calibro 9, cercansi. Cassetta 13051 N, Unione Pubblicità. 13051 N
CANILE ottimo stato acquistasi. Telefonare 29963. 46008 N
CINTURONE con fondina, buono stato, acquisterei. Cassetta 13027 N, Unione Pubblicità. 13027 N
CREDENZA cucina, buono stato, acquistasi. Telef. 27339. 0045909 N
DISCHI si acquistano a lire 10 il kg. o scambiansi con nuovi. Rossoni, Corso Garibaldi 8, tel. 94371. 64349 N
DISCHI cori, anche musica russa, comprerei purchè buono stato. Offerte Cassetta 13041 N, Unione Pubblicità. 13041 N
LIBRI, romanzi, pagando prezzi massimi, compera Libreria via Foscolo 9. 64415 N
MACCHINA scrivere e macchina calcolatrice purchè in ottimissime condizioni e modelli recenti comperansi. Cassetta 3038 N, Unione Pubblicità. 13038 N
MACCHINA cucire, acquistasi se occasione. Telefonare 86-78, Ceretti, Corso Ettore Muti 13. 54754 N
MACCHINE scrivere buono stato, marca, compera Scuola Enenkel, via Cesare Battisti 22. 64067 N
ROMANZI interessanti, buono stato, specialmente moderni, compera Scuola Enenkel, Battisti 22. 64066 N
SCARPE vernice nere n. 42 cercansi, anche usate. Cassetta 13055 N, Unione Pubbl.
SERVIZIO piatti porcellana finissima, 12 o 6 persone, acquisto. Tomicich, Machiavelli 19-II. 64400 N
VERMUT in bottiglie cercasi. Telefonare 6528, Zanette. 45961 N

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIO, letto completo, comodino nuovo, vendonsi 4500. Piazza Libertà 6, quarto, destra. 46035 NN
ARMADIO combinato, toeletta, poltrona laccato avorio, vendonsi occasione. Dalle 15-17, via Nizza 1, primo, sinistra, Veber. 64424 NN
ARMADIO guardaroba laccato vendesi. Viale XX Settembre 51, pittore. 64412 NN
CUCINA finissima vendesi. Viale XX Settembre 51, pittore. 64413 NN
CUCINA nuovo modello, porte paniforti, lussuosa, vendesi. Via delle Linfe n 38, falegname. 46016 NN
CUCINE moderne con marmi solidissime. Falegname via del Bosco 18. 64251 NN
LETTO piazzamezza con rete metallica seminuovo vendesi. Molino vapore 4, magazzino. 45979 NN
PIANINO anche piano coda, comperasi prontamente. Pregasi telefonare al numero 7967. 64437 NN
PIANINO perfetto, marca germanica, vendesi. Iessipova, via S. Lazzaro 3. 46018 NN
PIANINO germanico rinomata marca rara perfezione vendesi. Via Carducci 32-II.
PIANOFORTE ottimo stato vendesi. Servola Ronchetto 87. 45945 NN
SALOTTO stile, palissandro, cristallo, vendesi. Largo Santorio n. 5, secondo sinistra. 45937 NN
STANZA pranzo lussuosa con lampadario e orologio regolatore, vendesi. Via Genova 8, secondo. 64449 NN
STANZA pranzo noce massiccia, cucina massiccia ottimo stato, pressa copie, lampadario, divani letto, ottimo, vendonsi. Gallina 5, quarto, destra. 45990 NN
STANZA matrimoniale bellissima seminuova vendesi traslocandosi. Palma, Goldoni 9, primo. 112233 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

BENE introdotto ambienti commerciali Lubiana, assumerebbe rappresentanze provincia Lubiana serie ditte italiane. Scrivere Cassetta 13020 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

ARDEA ultima serie gommata, perfettamente a posto, scambiasi con Aprilia in medesime condizioni. Cassetta 13038 Q, Unione Pubblicità. 13038 Q
AUTOCARRO Alfa Romeo con o senza gassogeno e gomme, purchè efficiente, comperasi prontamente. Cassetta 13036 Q, Unione Pubblicità. 13036 Q
BICICLETTA donna, di marca, altra uomo, vendonsi. Molino vapore 4, magazzino. 45977 Q
BICICLETTA donna vendesi. Ginnastica 50-I, interno, porta 7. 45958 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Boccaccio 29, quinto, Steffanini. 64421 Q
BICICLETTA donna, nuova, altra uomo, vendonsi. Giulia 84, porta 4. 46024 Q
BICICLETTA donna, sport, bene gommata, vendesi. Via Rigutti n. 8, secondo, destra. 64446 Q
BICICLETTA uomo «Bianchi» baloncino, altra uomo, vendonsi. Via Carpison 16, secondo, Celli. 46013 Q
BICICLETTA uomo, usata, altra seminuova, vendonsi occasione. Settefontane 2, porta 10. 46008 Q
BICICLETTA uomo, di marca, occasione vendesi. Crispi 43-III, destra. 45988 Q
BICICLETTE (3) uomo donna bambino acquistansi. XX Settembre 15, negozio, telefonare 60-00. 45901 Q
BICICLETTE uomo e donna, di marca, seminuove, vendonsi occasione. G. Brunner 9-II, Petronio. 46011 Q
CUTTER con motore a stella in piena efficienza cercasi. Cassetta 13038 Q, Unione Pubblicità. 13038 Q
MOTOSCAFO o motobarca portata tonn. 40-50 motore Diesel cercasi. De Rosa, via Galleria 8. 13021 Q
RIMORCHIO leggero per autocarro portata 60 ql. con gomme o senza cercasi. Cassetta 13038 Q, Unione Pubbl. 13038 Q
RUOTE 4 piene tipo Nesseldorfer anteriori al 60 per cento, adatte anche per carri agricoli, vendonsi. Cassetta 13038 Q, Unione Pubblicità. 13038 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

AUTORIMESSA possibilmente buona posizione acquisterebbe prontamente ditta importante. Dirigere offerte Cassetta 13003 R, Unione Pubblicità. 13003 R
FONDO sfruttamento torba qualità superiore, metri cubi 8000 circa, medio Friuli, cedesi. Accessibile autotreni. Offerte Cassetta 5145 R, Unione Pubblicità. 5145 R

Case, ville e terreni

L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

QUARTIERE condominio acquistasi purchè di nuova costruzione. Indirizzare offerte: Degrassi, via Mazzini 11. 64061 S
TENUTA acquisto, senza intermediari, sino 1.300.000, presso Gorizia, Udine, Cervignano. Cassetta 13032 S, Unione Pubbl.
TENUTA bella 30 campi Comune Trieste vende Virgili, Rossini 14. 64422 S

Matrimoniali

L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

DISTINTA vedova priva conoscenze, possidente immobili, sposerebbe possidente o impiegato, posizione sicura, età 55-60, serio, educato. Inutile scrivere senza esatto indirizzo. Cassetta 13624 U, Unione Pubblicità. 13624 U
40-ENNE laureato, buona posizione, capitale, relazionerebbe con distinta signorina o vedova 28-30-enne, agiata, scopo matrimonio. Cassetta 13034 U, Unione Pubblicità. 13034 U

Diversi

L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 94252. 1002 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

FRANCO
TI ATTENDO MAMMA DISPERATA

Asta volontaria

La vendita all'asta di tutto l'arredamento del quartiere, sito in via dell'Orologio n. 6, piano III, porta 11, costituito da mobili, quadri, tappeti orientali, sopramobili, che doveva effettuarsi il giorno 13 corrente, avrà luogo senz'altro domani 16 marzo, dalle ore 16.

Corrispondente dattilografo
perfetta conoscenza tedesco
cerca importante Ditta
ASSUNZIONE IMMEDIATA
«Cassetta 13047 D», Unione Pubblicità Trieste.

STENOGRAFIA
NUOVO CORSO TEORICO-PRATICO
completo in un mese
Cura individuale dell'allievo
Risultati sorprendenti
Tassa unica: L. 150 - Inizio: 20 marzo
Studio di Cultura Commerciale
Via Squadristi N. 1, piano III

MACCHINE PER SCRIVERE
compera Scuola Stenodattilografe
BATTISTI N. 22 - Telef. 8800

ANNUNZI SANITARI

Il dott. Renato conte Portada
già primario e direttore dell'Ospedale di Zara, riceve ora a Trieste, per malattie interne.
VIA ROMA N. 30
dalle ore 9.30 alle 11.30 - Tel. 29754

✝

Il 13 corrente si è spento serenamente, il

rag. Augusto Francescato

Ne dànno, addolorati, l'annuncio la moglie BICE, i fratelli PIETRO e LUIGI, le cognate, i cognati e i nipoti.

La cara Salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 marzo 1944.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

✝

Dopo lungo soffrire il 14 c. m. ha raggiunto la pace eterna il nostro adorato marito e padre

GIUSEPPE SEDMAK

La desolata consorte CRISTINA, i figli, le figlie, la nuora e il nipotino in unione a tutti gli altri parenti partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì, alle ore 15, partendo dalla casa n. 44 di via Cisternone.

Trieste, 15 marzo 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

✝

Un crudele morbo rapiva all'amore dei suoi cari, a soli 10 anni

LUCIO AMODIO

Lo piangono i genitori costernati, la nonna, gli zii ten. medico UMBERTO, avv. VITTORINO, prof.ssa ANNA, dott.ssa GUGLIELMINA, LUCIA, GIUSEPPE, PASQUALINO (assenti).

I funerali partiranno oggi dall'ospedale della Maddalena, alle ore 16.

Trieste, 15 marzo 1944.

Domani ricorre il primo triste anniversario della morte del nostro adorato

LIVIO MARCHETTI

Studente nautico

rapito a soli 19 anni al grande affetto dei suoi genitori che lo ricordano con immutato dolore e lo raccomandano alle preghiere di tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

Umago, 15 marzo 1944.

Nel trigesimo della prematura morte di

Ranieri Mattioli

la S. Messa verrà celebrata domani giovedì 16 marzo, alle ore 7, nella Parrocchia di via S. Anastasio 14.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto dimostrate alla sua amatissima mamma

LODOVICA ved. MACOR

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, sia con l'invio di fiori ed in altre varie guise, vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Famiglia MACOR e congiunti

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia comparsa ieri leggasi

QUENZATTI MARIO

e non Quinzatti, e i funerali seguiranno alle ore 14.30 e non 15 come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE

Nell'annunciare il decesso di

Giorgio Trocca

sono stati omessi erroneamente il fratello GUGLIELMO e le cognate.